

Corporate Governance

Premessa

Assetti Proprietari

Organizzazione della società

Consiglio di Amministrazione

Comitati

- **Remunerazioni**
- **Controllo Interno**

Collegio Sindacale

Operazioni con parti correlate

Trattamento informazioni riservate

Rapporti con gli investitori istituzionali e con la generalità dei soci

Assemblee

Codice Etico

Modello Organizzativo e gestionale

Sezione I: struttura di governance

Premessa

Il sistema di *corporate governance* in atto nella Società, a seguito dell'avvio della negoziazione delle azioni Terna sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. avvenuto in data 23 giugno 2004, risulta in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale.

Tale sistema di governo societario risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Assetti proprietari

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie.

In base alle risultanze del libro dei soci ed alle informazioni a disposizione, nessun soggetto – ad eccezione dell'Enel S.p.A., in possesso del 50% del capitale sociale, alla cui attività di direzione e coordinamento Terna è soggetta – risulta partecipare al capitale stesso in misura superiore al 2%, né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi ad oggetto le azioni della Società.

Organizzazione della Società

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- di un Collegio Sindacale chiamato (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali ed (ii) a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto e alla alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modificazioni dello statuto sociale, (v) all'emissione di obbligazioni convertibili.

L'attività di revisione contabile risulta affidata ad una società specializzata, regolarmente iscritta all'albo CONSOB, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci previo parere del Collegio Sindacale.

[La società incaricata della revisione contabile di Terna riveste analogo incarico presso le società controllate

Secondo le previsioni del Codice Etico adottato dalla Società, la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato è incompatibile con lo svolgimento di attività di consulenza prestata in favore di Terna ovvero delle sue controllate, estendendosi tale incompatibilità all'intero *network* della Società di Revisione.

Sezione II: attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e ulteriori informazioni

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle sue controllate.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge e a quanto previsto da proprie specifiche deliberazioni:

- attribuisce e revoca le deleghe ad un Comitato Esecutivo e/o a uno o più Amministratori, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio. L'attuale articolazione del Consiglio di Amministrazione prevede la presenza di un solo Amministratore Delegato. In base alle deleghe vigenti, l'Amministratore Delegato è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione in base alle deliberazioni di quest'ultimo organo e qui di seguito descritti;
- riceve, al pari del Collegio Sindacale, una costante ed esauriente informativa dall'Amministratore Delegato circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, consuntivata su base trimestrale in un'apposita relazione. In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo (ivi incluse eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio stesso circa (i) le caratteristiche delle operazioni medesime, (ii) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con la Società o le sue controllate, (iii) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti e (iv) i relativi effetti economici e patrimoniali;
- determina, in base alle proposte formulate dall'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- definisce e verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e delle sue controllate;
- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari. Sotto tale profilo, il vigente assetto dei poteri in ambito aziendale prevede, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione deliberi circa l'approvazione del *budget* annuale e dei piani pluriennali della Società (che riportano in forma aggregata anche i *budget* annuali ed i piani pluriennali delle società controllate) predisposti dall'Amministratore Delegato;
- esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi. In particolare sono subordinati alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione (i) l'effettuazione di investimenti e la stipula di contratti di rilevante entità (per tali intendendosi, in generale, quelli di valore superiore a 20 milioni di euro, mentre tale soglia risulta ridotta a 2 milioni di euro per i contratti infragruppo), nonché (ii) la partecipazione a gare che comportino un impegno superiore a 5 milioni di euro e (iii) l'assunzione e l'alienazione di partecipazioni in altre società.
- dispone circa l'esercizio del diritto di voto da esprimere nelle assemblee delle società controllate e partecipate;

- valuta il generale andamento della gestione sociale, con particolare riguardo alle situazioni di conflitto di interessi, utilizzando le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il controllo interno e verificando periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;
- riferisce agli azionisti in Assemblea.

Nomina, composizione e durata in carica

Secondo le previsioni dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione si compone da sette a tredici membri, nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. Ad essi può aggiungersi un Amministratore senza diritto di voto, la cui eventuale nomina è riservata allo Stato italiano in forza della normativa in materia di privatizzazioni; finora tale potere di nomina non risulta essere stato esercitato dallo Stato italiano.

In base alle modificazioni statutarie richieste dal D.P.C.M. 11 maggio 2004 (ecante "Criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione") e deliberate dall'Assemblea straordinaria svoltasi in data 31 gennaio 2005 – modifiche destinate ad avere peraltro effetto solamente a decorrere dal momento di efficacia del trasferimento a Terna delle attività del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.,– gli Amministratori della Società devono possedere requisiti di onorabilità e di professionalità analoghi a quelli applicabili ai sindaci delle società quotate; tali modificazioni statutarie richiedono inoltre che almeno un terzo degli Amministratori in carica sia in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate; agli Amministratori, in forza delle indicate modifiche statutarie e tenuto conto della specifica attività svolta dalla Società, risultano infine applicabili i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 10 della Direttiva 2003/54/CE.

Lo statuto prevede inoltre – in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni e di quanto richiesto dal D.P.C.M. 11 maggio 2004 – che la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire una presenza nell'organo di gestione di componenti designati dalle minoranze azionarie in misura pari a tre decimi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore. Tale meccanismo troverà applicazione per la prima volta in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Tale sistema elettivo prevede che le liste dei candidati possano essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente ovvero da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. E' inoltre previsto che le liste vengano depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale con un congruo anticipo rispetto alla data dell'Assemblea – il termine previsto è di 20 giorni se la lista è presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e di 10 giorni se le liste sono presentate dagli azionisti – garantendosi in tal modo una procedura trasparente per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati, accompagnata dalla indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, formerà oggetto di deposito presso la sede sociale contestualmente alle liste, nonché di immediata pubblicazione sul sito internet della Società, in base a uno specifico richiamo che verrà inserito nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Si segnala che, a decorrere dal momento in cui diverranno efficaci le indicate modifiche statutarie richieste dal D.P.C.M. 11 maggio 2004 e deliberate dall'Assemblea straordinaria del 31 gennaio 2005, risulterà applicabile agli operatori del settore elettrico un limite pari al 5% del capitale sociale per quanto riguarda l'esercizio del diritto di voto in sede di nomina degli Amministratori.

Allo stato non si è proceduto alla costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, di un apposito Comitato per le proposte di nomina, non essendosi

finora riscontrate situazioni di difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature, tali da consentire una composizione del Consiglio stesso allineata a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 3 marzo 2004 e dalle successive Assemblee ordinarie del 12 maggio 2004 (nel corso della quale si è proceduto alla nomina di Davide Croff a seguito delle dimissioni di un Consigliere) e del 16 settembre 2004 (nel corso della quale il Consiglio di Amministrazione è stato integrato mediante la nomina di 3 componenti designati dalle minoranze azionarie, vale a dire Luca Arnaboldi, Paolo Cantarella e Salvatore Machì) il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica si compone di dieci membri, il cui mandato scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006, salvo cessazione anticipata dell'intero organo secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 2, lettera b) dell'indicato DPCM 11 maggio 2004. In relazione alle nomine effettuate in tali adunanze assembleari, il Consiglio risulta quindi attualmente composto dai seguenti membri, dei quali si riporta un breve profilo professionale:

➤ *Fulvio Conti, 57 anni, Presidente.*

Laureato in Economia e Commercio. Ha ricoperto rilevanti posizioni di responsabilità in diverse imprese italiane durante gli anni '90. Dal '93 al '96 è stato direttore Finanza del Gruppo Montedison. Dal '96 al '98 è stato direttore generale e direttore Amministrazione, Finanza e Controllo delle Ferrovie dello Stato S.p.a. Nel '98-99 ha ricoperto la posizione di direttore generale e direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Telecom Italia S.p.a e ha assunto cariche in numerose società del Gruppo Telecom Italia. E' in Enel dal 1999 nell'attuale posizione di direttore Amministrazione, Finanza e Controllo. Ricopre la carica di amministratore in numerose società del Gruppo Enel, tra cui le più rilevanti sono Enel Produzione SpA, Enel Green Power SpA, Enel Trade SpA., Enel Distribuzione SpA, Enel Gas SpA, Enel Energia SpA, Wind Telecomunicazioni SpA, Enel Investment Holding BV, Enelpower SpA, Enel.factor SpA

➤ *Sergio Mobili, 64 anni, Amministratore Delegato*

Laureato in ingegneria elettrotecnica al Politecnico di Milano. In Enel dal 1967, ha sviluppato la sua carriera manageriale nell'ambito della filiera Distribuzione sia a livello territoriale (direttore Triveneto e Lombardia) che della direzione centrale. Nominato direttore della Divisione Trasmissione nell'agosto 1999, ha assunto quindi la carica di Amministratore Delegato di Terna fin dalla sua costituzione.

➤ *Luca Arnaboldi, 43 anni, Consigliere*

Avvocato e revisore dei conti, risulta dal 2003 *managing partner* per l'Italia e membro del *Global Management Committee* dello studio legale MCDermott, Will & Emery/Carnelutti, dopo aver svolto dal 1989 al 2003 la propria attività professionale all'interno dello studio legale Carnelutti, fino ad assumere al suo interno le funzioni di *vice chairman* e *managing partner*. Ha rivestito e ricopre tuttora numerose cariche all'interno dei collegi sindacali di importanti società italiane, tra cui Alitalia, Blockbuster Italia, Birra Peroni Industriale. Riveste altresì la carica di vice presidente del Consiglio di Amministrazione della Cecchi Gori Group FIN.MA.VI. SpA. Già professore a contratto di diritto commerciale (negli anni 1998 – 1999) presso la "European School of Economics" di Milano, dal 2003 è professore a contratto di diritto industriale presso la facoltà di giurisprudenza della Università LIUC di Castellanza nonché docente del master universitario di II livello "Private Equity" presso il Politecnico di Milano.

➤ *Paolo Cantarella, 60 anni, Consigliere*

Laureato in ingegneria meccanica presso il Politecnico di Torino, dopo aver lavorato in alcune aziende torinesi nel settore della componentistica, inizia la propria attività in FIAT nel 1977. Amministratore delegato di Comau (1983), società del Gruppo FIAT operante nel settore dei mezzi e sistemi di produzione, entra successivamente in FIAT Auto

rivestendovi dapprima (1989) l'incarico di responsabile degli acquisti e della logistica e divenendovi quindi (nel febbraio 1990) direttore generale e (nel dicembre 1990) amministratore delegato e responsabile del settore automobili del Gruppo FIAT. Dal febbraio 1996 al giugno 2002 è stato amministratore delegato della FIAT e presidente di FIAT Auto. Insignito nel 1997 del titolo di cavaliere del lavoro e presidente per il 2000 ed il 2001 dell'ACEA (Associazione di costruttori europei di automobili ed autoveicoli industriali), nel periodo 2001 – 2002 ha svolto le funzioni di *co-chairman* dell' "European Union – Russia Industrialists' round table". Attualmente riveste la carica di consigliere di amministrazione della Polaroid Corporation.

➤ *Davide Croff, 57 anni, Consigliere*

Laureato in economia e commercio, *Post Graduate Student in Economics* - Pembroke College, Oxford. Ha ricoperto posizioni di crescente responsabilità in Banca d'Italia e nel Gruppo FIAT, prima di ricoprire, dal 1989 al 1990 l'incarico di vice direttore generale e fino al 2003 l'incarico di amministratore delegato della Banca Nazionale del Lavoro SpA. Attualmente è presidente della Fondazione "La Biennale" di Venezia e della Fondazione "Ugo e Olga Levi" di Venezia, nonché consigliere di diverse società, tra cui le più rilevanti sono Permasteelisa SpA, Termomeccanica SpA e VeneziaFiere SpA.

➤ *Claudio Machetti, 46 anni, Consigliere.*

Laureato in scienze statistiche. Inizia la sua carriera manageriale nel 1983 nella Direzione Finanziaria del Banco di Roma. Dal 1992 al 2000 assume vari incarichi nelle Ferrovie dello Stato SpA (assistente al responsabile Funzione Finanza, capo del Servizio Centrale Mercati Finanziari, responsabile Funzione Finanza Operativa) assumendo anche l'incarico nel 1997 di amministratore delegato di Fercredit SpA - Gruppo FS. In Enel dal marzo 2000 nell'attuale incarico di responsabile Finanza di Gruppo ricopre inoltre la carica di consigliere in alcune società del Gruppo Enel, tra cui rileva in particolare l'incarico di amministratore delegato di Enel.factor SpA.

➤ *Salvatore Machì, 67 anni, Consigliere*

Laureato in ingegneria elettronica. Dopo un corso di specializzazione presso l'Istituto Superiore di Telecomunicazioni ed una esperienza professionale presso la Esso e la IBM, entra in Enel nel 1965. Qui ha operato fino al 1999 rivestendo vari incarichi, tra cui spiccano quelli di responsabile della Divisione Trasmissione, di responsabile nazionale della produzione termoelettrica e di direttore degli acquisti e degli appalti. Amministratore delegato (dal luglio 1999 all'aprile 2000) e, quindi, presidente (fino al luglio 2003) del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA, è stato inoltre in tale periodo consigliere di amministrazione del Gestore del Mercato Elettrico SpA. Dal marzo 2003 presiede il consiglio di amministrazione del CESI – Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano SpA, nel quale in precedenza (dal luglio 1999 all'ottobre 2001) aveva ricoperto la carica di amministratore delegato; riveste inoltre attualmente l'incarico di consigliere di amministrazione di Api Energia SpA

➤ *Massimo Romano, 44 anni, Consigliere.*

Diploma Maturità Scientifica. Dal 1990 al 1994 è stato responsabile dei Rapporti Istituzionali di ILVA SpA (gruppo IRI). Direttore delle Relazioni Esterne del Gruppo Lucchini dal 1994 al 1997, è stato assunto in Enel nel 1997 come direttore dei Rapporti Istituzionali. Dal 1999 ha assunto la responsabilità della Direzione Affari Istituzionali ed Internazionali, che dal febbraio 2004 ha integrato le attività della Direzione Affari Regolamentari. Membro del consiglio direttivo dell'Istituto di Economia Politica dell'Energia e dell'Ambiente dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano.

➤ *Paolo Ruzzini, 52 anni, Consigliere.*

Laureato in ingegneria elettronica. Dal 1992 al 1995 ha ricoperto l'incarico di responsabile del Personale e Organizzazione del Gruppo Olivetti. Nel 1996 ha assunto il ruolo di direttore della Divisione *Solutions*, prima in Olivetti Sistemi e Servizi e poi in Olivetti Solutions (Olsy). Nel 1998, con l'acquisizione di Olsy da parte di Wang Laboratories, è diventato direttore della *business line* "Solutions Integration Olivetti Wang Global". Prima di entrare in Enel nel luglio 2003 come direttore del Personale e Organizzazione del Gruppo, è stato amministratore delegato di Getronics Italia S.p.A. dal settembre 1999. Ricopre attualmente la carica di amministratore in alcune società del Gruppo Enel, tra cui le più rilevanti sono Enel Produzione SpA, Enel Distribuzione SpA, Enelpower SpA.

➤ *Salvatore Sardo, 52 anni, Consigliere.*

Laureato in scienze economiche. È stato dal 1992 al 1997 responsabile Pianificazione e Controllo di Stet SpA; successivamente alla fusione di Stet con Telecom Italia nel 1997 ha assunto la responsabilità della Funzione Amministrazione e Controllo di Telecom Italia SpA. Ha rivestito numerose cariche sociali nel gruppo Telecom Italia, tra cui quella di Presidente di Seat Pagine Gialle SpA dal 1998 al 2001 e, fino al 2003, è stato direttore del settore Immobiliare e Servizi. Assunto in Enel dal febbraio 2003, è Direttore Acquisti e Servizi del Gruppo Enel.

Tutti gli Amministratori dedicano il tempo necessario a un proficuo svolgimento dei loro compiti, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori della Società, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta; essi sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni. Gli amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

Riunioni del Consiglio e ruolo del Presidente

Dall'avvio della negoziazione delle azioni Terna sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, avvenuto in data 23 giugno 2004, nel corso dell'esercizio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 5 riunioni durate in media circa 1 ora e 30 minuti ciascuna. Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Quest'ultimo convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Egli verifica inoltre l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e – al pari dell'Amministratore Delegato – ha poteri di rappresentanza legale della Società.

Al Presidente compete inoltre – in base a deliberazione consiliare del 3 marzo 2004 – il compito di sovrintendere (i) alle politiche gestionali della Società ed alla gestione del personale direttivo, nonché (ii) alle attività di *auditing*.

Amministratori non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione si compone per la maggior parte di membri non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire, per numero e autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione

secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, gli altri 9 membri del Consiglio di Amministrazione (Fulvio Conti, Luca Arnaboldi, Paolo Cantarella, Davide Croff, Claudio Machetti, Salvatore Machì, Massimo Romano, Paolo Ruzzini, Salvatore Sardo) devono ritenersi tutti non esecutivi.

Si segnala, infatti, al riguardo, che anche il Presidente non risulta ricoprire un ruolo esecutivo, in quanto le indicate e pur rilevanti funzioni rivestite in ambito aziendale – connesse tanto al ruolo, riconosciutogli dalle previsioni statutarie, di garante della applicazione di una corretta *corporate governance* in seno al Consiglio di Amministrazione, quanto ai compiti di vigilanza attribuitigli dal Consiglio stesso sulle politiche gestionali della Società e sulla gestione del personale direttivo, nonché sulle attività di *auditing* – non si concretano in specifiche deleghe gestionali.

Amministratori indipendenti

Sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati ed in attuazione di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2005 ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo ai seguenti 4 Amministratori non esecutivi: Paolo Cantarella, Davide Croff, Salvatore Machì e Luca Arnaboldi.

In particolare, vengono qualificati come indipendenti i Consiglieri che:

(i) non intrattengono (direttamente, indirettamente o per conto di terzi) né hanno di recente intrattenuto relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con l'Amministratore esecutivo o con l'azionista di controllo di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;

(ii) non sono titolari (direttamente, indirettamente o per conto di terzi) di partecipazioni azionarie di entità tale da consentire loro di esercitare il controllo ovvero un'influenza notevole sulla Società, neanche attraverso la partecipazione a patti parasociali;

(iii) non sono stretti familiari dell'Amministratore esecutivo o di soggetti che si trovino nelle situazioni sopra indicate ai punti (i) ed (ii).

Sebbene l'indipendenza di giudizio caratterizzi l'attività di tutti gli Amministratori, esecutivi e non, la presenza di Amministratori qualificabili come "indipendenti" secondo l'accezione sopra indicata – il cui ruolo assume rilevanza sia all'interno del Consiglio di Amministrazione sia nell'ambito dei Comitati – si ritiene costituisca mezzo idoneo ad assicurare un adeguato temperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

Comitati

Comitato per le remunerazioni

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito, nella seduta del 12 maggio 2004, un apposito Comitato per le remunerazioni, con il compito di formulare al Consiglio medesimo proposte (i) per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché (ii) per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società e delle sue controllate, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

A seguito della integrazione del Consiglio di Amministrazione con la nomina di Consiglieri espressi dalle minoranze azionarie, intervenuta nell'Assemblea del 16 settembre 2004, si è proceduto in data 29 settembre 2004 alla nomina dei componenti il Comitato per le remunerazioni, che risulta attualmente composto da Paolo Cantarella (con funzioni di coordinatore), Paolo Ruzzini e Claudio Machetti, tutti Amministratori non esecutivi, il primo dei quali anche indipendente.

Nel corso dell'esercizio 2004 tale Comitato ha tenuto 2 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di 1 ora ciascuna.

Il Comitato per le remunerazioni, nell'ambito delle proprie competenze, intende svolgere un ruolo di primo piano ai fini della prossima implementazione in ambito aziendale di appositi piani di *stock option* rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti di incentivazione e di fidelizzazione finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone ulteriormente il senso di appartenenza e assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore. Inoltre, per quanto riguarda la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, il Comitato intende formulare al Consiglio di Amministrazione specifiche proposte che prevedano che una parte di tali compensi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed al raggiungimento di obiettivi specifici. Nelle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2004, il Comitato per le remunerazioni si è soffermato sulla definizione di un sistema di *performance management* in Terna, avviando in particolare l'analisi di un sistema di incentivazione fondato su un piano di *stock option* rivolto all'alta dirigenza della Società e delle sue controllate.

Comitato per il controllo interno

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato altresì costituito, sempre in data 12 maggio 2004, un apposito Comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive e avente, in particolare, i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di quest'ultimo;
- valutare il piano di lavoro redatto dal preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e alla Società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire su base almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta e l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolgere gli ulteriori compiti eventualmente demandati dal Consiglio di Amministrazione, specie per quanto concerne i rapporti con la Società di revisione;
- rilasciare un parere preventivo in occasione di operazioni rilevanti con parti correlate.

A seguito della segnalata integrazione del Consiglio di Amministrazione con la nomina di Consiglieri espressi dalle minoranze azionarie, intervenuta nell'Assemblea del 16 settembre 2004, si è proceduto in data 29 settembre 2004 alla nomina dei componenti il Comitato per il controllo interno, che risulta attualmente composto da Davide Croff (con funzioni di coordinatore), Luca Arnaboldi e Salvatore Machì, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2004 tale Comitato ha tenuto 4 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di 1 ora ciascuna, alle quali ha preso parte il Sindaco designato dal Presidente del Collegio Sindacale, in considerazione delle specifiche funzioni di vigilanza sul sistema di controllo interno demandate al Collegio stesso dalla vigente legislazione in materia di società quotate.

Nel corso dell'esercizio 2004 il Comitato per il controllo interno si è soffermato in particolare sull'informativa da fornire al Consiglio di Amministrazione in merito alle modalità di gestione dei rischi finanziari e alle operazioni con parti correlate, nonché sull'adozione dei principi contabili IFRS/IAS in ambito aziendale e sul conseguente adeguamento dei sistemi informativi. Il Comitato ha altresì esaminato le linee di indirizzo

per il sistema di controllo interno e per l'attività di *audit*, incontrando anche la Società di revisione.

Collegio Sindacale

Secondo le previsioni dello statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Tutti i componenti il Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalla legislazione speciale ai sindaci delle società con azioni quotate, quali integrati attraverso apposite previsioni statutarie; essi non possono inoltre, in base allo statuto, ricoprire la carica di sindaco effettivo in cinque o più società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati.

Analogamente a quanto disposto per il Consiglio di Amministrazione, lo statuto prevede che la nomina dell'intero Collegio Sindacale abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire la presenza nell'organo di controllo di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente designati dalle minoranze azionarie. Tale meccanismo troverà applicazione per la prima volta in occasione del prossimo rinnovo del Collegio Sindacale.

Tale sistema elettivo prevede che le liste dei candidati possano essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. E' inoltre previsto che le liste vengano depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea. Al fine di assicurare una procedura trasparente per la nomina del Collegio Sindacale, un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati formerà oggetto di deposito presso la sede sociale contestualmente alle liste, nonché di immediata pubblicazione sul sito internet della Società, in base a uno specifico richiamo che verrà inserito nell'avviso di convocazione dell'Assemblea

Il Collegio Sindacale in carica, nominato dall'Assemblea ordinaria del 12 marzo 2002, ha un mandato destinato a scadere in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2004 e risulta attualmente composto dai seguenti membri effettivi, di cui si riporta un breve profilo professionale:

➤ *Giovanni Ferreri, 70 anni, Presidente;*

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha conseguito il titolo di avvocato nel 1961 e dal 1975 è patrocinante in Cassazione. E' altresì revisore contabile e contitolare con Gianfranco Graziadei dello Studio legale in Ternazionale Graziadei – Ferreri, con sede principale in Roma e stabilmente operante in Milano, Monaco di Baviera e New York. Riveste anche la carica di Vice Presidente dell'A.S Roma SpA.

➤ *Bruno Franceschetti, 66 anni, Sindaco effettivo.*

Dottore commercialista e revisore ufficiale dei conti, è membro dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani e docente presso l'Accademia della Guardia di Finanza di Roma, la Scuola Sottufficiali dell'Aquila e la Scuola di Polizia Tributaria. Dal 1990 è inoltre docente della Scuola Superiore Centrale ed è stato, nell'anno accademico 2004/2005, professore a contratto di Economia Aziendale presso l'Università di Pescara. Svolge inoltre incarichi come consulente e perito presso i Tribunali di Roma e Milano.

➤ *Giancarlo Russo Corvace, 52 anni, Sindaco effettivo.*

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università LUISS di Roma, ha quindi conseguito un *master* in *Business Administration* presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino. Dottore commercialista e revisore contabile, fino al 1985 ha svolto la propria attività presso il Dipartimento degli Affari Finanziari della Banca Nazionale del Lavoro ed ha rivestito, fino al 1988, l'incarico di Amministratore Delegato

nella società Ifigest Fiduciaria Sim S.p.A. (oggi Banca Ifigest). Dal 1989 è partner dello Studio legale Graziadei - Ferreri presso la sede di Roma. Riveste attualmente anche numerosi altri incarichi, tra cui la carica di amministratore di Aisoftw@re SpA.

Dall'avvio della negoziazione delle azioni Terna sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., avvenuto in data 23 giugno 2004, il Collegio Sindacale ha tenuto 4 riunioni durate in media circa 1 ora e 30 minuti ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi.

Sistema di controllo interno

In materia di controllo interno la Società risulta dotata di un apposito sistema, cui è affidata la missione (i) di accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali in termini di efficacia, efficienza ed economicità, nonché (ii) di garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale e (iii) di assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne e alle direttive e indirizzi aziendali aventi la finalità di garantire una sana ed efficiente gestione.

Il sistema di controllo interno si articola in due distinte tipologie di attività:

- il "controllo di linea", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società controllate svolgono sui propri processi. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale;
- l'*audit*, demandato all'apposita funzione aziendale della Società e finalizzato essenzialmente alla identificazione e al contenimento dei rischi aziendali di ogni natura mediante un'azione di *monitoring* dei controlli di linea, sia in termini di adeguatezza dei controlli medesimi sia in termini di risultati effettivamente conseguiti dalla relativa applicazione. L'attività di *audit* in oggetto è pertanto estesa a tutti i processi aziendali della Società e delle società controllate e ai relativi responsabili è rimessa sia l'indicazione delle azioni correttive ritenute necessarie sia l'esecuzione di attività di *follow-up* intese a verificare i risultati delle azioni suggerite.

La responsabilità del sistema di controllo interno compete al Consiglio di Amministrazione, che provvede – con l'assistenza del Comitato per il controllo interno – a fissarne le linee di indirizzo e a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti idoneamente.

L'Amministratore Delegato ha il compito di dare attuazione agli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione mediante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno, di cui nomina un preposto e assicura l'idoneità dei mezzi a disposizione per lo svolgimento delle attività di competenza.

Il preposto al controllo interno (individuato nel responsabile della funzione *audit* della Società) non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, coordina le funzioni deputate al controllo interno nell'ambito della Società e delle sue controllate e riferisce regolarmente del proprio operato all'Amministratore Delegato ed al Presidente nonché, con cadenza semestrale (salvo che le circostanze richiedano un più tempestivo ragguaglio), al Comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale.

Operazioni con parti correlate

Nell'ambito della Società e delle sue controllate sono state predisposte le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Sotto il profilo della correttezza procedurale si prevede che, in presenza di tali operazioni, gli Amministratori che hanno un interesse (anche potenziale o indiretto) nell'operazione:

- informino tempestivamente il Consiglio di Amministrazione circa l'esistenza di tale interesse, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata;
- si allontanino dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, ove ciò non pregiudichi la permanenza del *quorum* costitutivo.

Inoltre, in tali casi, le deliberazioni consiliari provvedono a motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza dell'operazione.

Sotto il profilo della correttezza sostanziale – al fine di garantire l'equità delle condizioni pattuite in occasione di operazioni con parti correlate e qualora ciò sia richiesto dalla natura, dal valore o da altre caratteristiche della singola operazione – si prevede che il Consiglio di Amministrazione si avvalga dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione dei beni oggetto dell'operazione stessa e per lo svolgimento delle attività di consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Per le operazioni di maggiore rilievo effettuate con parti correlate è inoltre previsto il rilascio di un parere preventivo da parte del Comitato per il controllo interno.

Trattamento delle informazioni riservate

Nella seduta del 2 aprile 2004 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un apposito regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e le sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*.

Tale regolamento è finalizzato a preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa ai dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva. Gli Amministratori e i Sindaci della Società sono tenuti a rispettare le previsioni contenute in tale regolamento e a mantenere comunque riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

Il regolamento rimette in via generale alla responsabilità dell'Amministratore Delegato della Società e degli organi delegati delle società controllate la gestione delle informazioni riservate di rispettiva competenza, disponendo che la divulgazione delle informazioni relative alle singole controllate debba comunque avvenire d'intesa con l'Amministratore Delegato della Società.

Il regolamento stesso istituisce inoltre specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni *price sensitive* – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari e investitori istituzionali).

Nella medesima seduta del 2 aprile 2004 il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì approvato il codice di comportamento in materia di *inTernal dealing*, in osservanza alle disposizioni regolamentari dettate da Borsa Italiana SpA.

Tali disposizioni pongono a carico delle società con azioni quotate un obbligo di trasparenza verso il mercato circa le operazioni di rilievo, aventi a oggetto strumenti finanziari delle medesime società o di loro controllate, che risultino compiute da persone

in possesso di rilevanti poteri decisionali in ambito aziendale e che abbiano accesso a informazioni *price sensitive* (cd. “persone rilevanti”).

Rispetto alla disciplina di riferimento dettata da Borsa Italiana, il codice di comportamento adottato da Terna si caratterizza per i seguenti elementi qualificanti, ritenuti idonei a elevarne adeguatamente i contenuti sotto il profilo qualitativo:

- applicazione degli obblighi di trasparenza in materia di *inTernal dealing* a circa sedici “persone rilevanti” nell’ambito della Società e delle sue controllate (in aggiunta agli Amministratori ed ai Sindaci effettivi di Terna). Al fine di garantire un’adeguata flessibilità del perimetro delle “persone rilevanti” è inoltre prevista la possibilità di un’estensione degli indicati obblighi di trasparenza ad altri soggetti, la cui individuazione viene rimessa disgiuntamente al Presidente e all’Amministratore Delegato della Società;
- dimezzamento delle soglie di rilevanza delle operazioni da comunicare al mercato con periodicità trimestrale (da 50.000 a 25.000 euro) ovvero senza indugio dopo la relativa effettuazione (da 250.000 a 125.000 euro);
- applicazione degli obblighi di trasparenza anche alle operazioni di esercizio di *stock option* o di diritti di opzione compiute dalle “persone rilevanti”;
- divieto per le “persone rilevanti” di compiere operazioni (diverse da quelle concernenti diritti di opzione) nel corso dei 30 giorni che precedono l’approvazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione di Terna. È inoltre previsto che il Consiglio medesimo possa individuare ulteriori *blocking periods* nel corso dell’anno, in concomitanza di particolari eventi;
- allestimento di un adeguato sistema sanzionatorio a carico delle “persone rilevanti” che violano le disposizioni del codice di comportamento.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con la generalità dei soci

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l’instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto sia della procedura per la comunicazione all’esterno di documenti e informazioni aziendali sia dei principi contenuti nella “Guida per l’informazione al mercato”.

Si è al riguardo valutato, anche in considerazione delle dimensioni della Società, che tale dialogo potesse essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

Si è provveduto pertanto a istituire nell’ambito della Società (i) un’area *investor relations*, attualmente collocata all’interno della funzione “Amministrazione, Finanza e Controllo” e (ii) un’area preposta a dialogare con la generalità degli azionisti in seno alla “Segreteria Societaria”

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.Terna.it, sezione *investor relations*), all’interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali, statuto sociale e regolamento delle assemblee, informazioni e documenti in tema di *corporate governance*, codice etico, modello organizzativo e gestionale ex decreto legislativo n. 231/2001).

Assemblee

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'Assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione (pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione delle società quotate con i propri soci, gli investitori istituzionali e il mercato) è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno – oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri Amministratori ai lavori assembleari – adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare.

Difatti, anche sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, si è provveduto a introdurre nello statuto della Società una specifica disposizione volta ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della Società stessa e delle sue controllate, favorendo in tal modo il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari.

Inoltre, con delibera assembleare del 3 marzo 2004 – e, quindi, in previsione della quotazione delle proprie azioni in Borsa – la Società si è dotata di un apposito regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Tale regolamento, pur non assumendo natura di disposizione statutaria, viene approvato dall'Assemblea ordinaria in forza di una specifica competenza attribuita a tale organo dallo statuto. I contenuti del regolamento sono allineati ai modelli più evoluti appositamente elaborati da alcune associazioni di categoria (Assonime e ABI) per le società quotate.

Codice Etico

Sin dal mese di maggio 2002 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha deliberato l'adozione del codice etico del Gruppo Enel (aggiornato nel marzo 2004), nella consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla Società, ed in considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholders* quanto dalla buona reputazione di Terna (sia nei rapporti interni sia verso l'esterno).

Tale codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su *standard* improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholders*. In particolare, il codice etico si articola in:

- principi generali nelle relazioni con gli *stakeholders*, che definiscono in modo astratto i valori di riferimento cui Terna si ispira nello svolgimento delle proprie attività. Nell'ambito di tali principi si ricordano in particolare: l'onestà, l'imparzialità, la correttezza in caso di potenziali conflitti di interesse, la riservatezza, la valorizzazione dell'investimento azionario, il valore delle risorse umane, la trasparenza e completezza dell'informazione, la qualità dei servizi, la tutela dell'ambiente;
- criteri di condotta verso ciascuna classe di *stakeholders*, che forniscono nello specifico le linee guida e le norme alle quali i collaboratori di Enel sono tenuti ad attenersi per garantire il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
- meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo preordinato ad assicurare l'osservanza del codice etico e il suo continuo miglioramento.

Modello organizzativo e gestionale

Sin dal mese di dicembre 2002 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha deliberato l'adozione del modello organizzativo e gestionale del Gruppo Enel (integrato nel luglio 2003) rispondente ai requisiti del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

In data 24 giugno 2004 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha adottato una versione aggiornata di tale modello organizzativo e gestionale che, pur ricalcando nei suoi contenuti la struttura del modello precedente, ne aggiorna e ne modifica alcune disposizioni in considerazione della intervenuta quotazione in borsa delle azioni della Società.

Nella sua impostazione il modello risulta articolato in tre parti:

- una "parte generale", in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del decreto legislativo n. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del modello, i compiti dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso, i flussi informativi, il regime sanzionatorio;
- una "parte speciale A", concernente i reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- una "parte speciale B" relativa ai reati societari.

Tale modello è coerente nei contenuti con quanto previsto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e con la *best practice* e rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo al contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Vengono qui di seguito allegate tre tabelle che sintetizzano alcune delle informazioni più significative contenute nella seconda sezione del documento.

TABELLA 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati di Terna

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazioni		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non-esecutivi	Indipendenti	****	Numeri di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Fulvio Conti		X		100%	10							Non esistente	Non esistente
Amministratore Delegato	Sergio Mobili	X			100%	-								
Consigliere	Luca Arnaboldi (*)		X	X	100%	4	X	75%						
Consigliere	Paolo Cantarella (*)		X	X	100%	1			X	100%				
Consigliere	Davide Croff		X	X	80%	3	X	100%						
Consigliere	Claudio Machetti		X		80%	1			X	100%				
Consigliere	Salvatore Machi (*)		X	X	100%	2	X	100%						
Consigliere	Massimo Romano		X		100%	-								
Consigliere	Paolo Ruzzini		X		100%	3			X	100%				
Consigliere	Salvatore Sardo		X		20%	-								
<i>Quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione: 1% del capitale sociale														
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2004 (****)		CdA: 5		Comitato Controllo Interno: 4		Comitato Remunerazioni: 2		Comitato Nomine: N.A.		Comitato Esecutivo: N.A.				

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato dalle minoranze azionarie (si segnala che finora non si è peraltro proceduto all'applicazione del "voto di lista").

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

*** In queste colonne è indicata con una "X" l'appartenenza di ciascun Amministratore ai Comitati.

**** In queste colonne sono indicate le percentuali di partecipazione di ciascun Amministratore rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati. Tutti i casi di assenza sono stati adeguatamente giustificati.

***** Sono prese in considerazione le sole riunioni svoltesi dal 23 giugno 2004 (vale a dire dall'avvio della negoziazione delle azioni Terna sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) al 31 dicembre 2004.

TABELLA 2: Collegio Sindacale di Terna

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero di altri incarichi**
Presidente	Giovanni Ferreri	100%	1
Sindaco effettivo	Bruno Franceschetti	75%	-
Sindaco effettivo	Giancarlo Russo Corvace	100%	1
Sindaco supplente	Daniela Gallucci	N.A.	-
Sindaco supplente	Fabrizio Orazi	N.A.	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2004: 4 (***)			
<i>Quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale: 1%			

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati.

*** Sono prese in considerazione le sole riunioni svoltesi dal 23 giugno 2004 (vale a dire dall'avvio della negoziazione delle azioni Terna sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) al 31 dicembre 2004.

TABELLA 3: Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	L'ultimo rinnovo si è svolto prima della quotazione in borsa delle azioni Terna
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?		X	L'ultimo rinnovo si è svolto prima della quotazione in borsa delle azioni Terna
Assemblee			
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La Società ha nominato il preposto al controllo interno?	X		
Il preposto è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative?	X		
Inquadramento organizzativo del preposto al controllo interno	Responsabile della funzione "audit"		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>investor relations</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rapporti con investitori istituzionali: <i>Investor Relations</i> – Viale Regina Margherita n. 125 00198 Roma – tel. 06.83057145 - fax 06.83054289 e-mail: investor.relations@Terna.it ➤ Rapporti con azionisti individuali: <i>Segreteria Societaria</i> – Viale Regina Margherita n. 125 00198 Roma – tel. 06.83058376 – fax 06.83054618 e-mail: azionisti.retail@Terna.it 		